

Un punto essenziale è che i segnali stradali verticali prevalgono su quelli orizzontali e gli utenti sono tenuti a rispettare segnali stradali irregolari e/o in contrasto con le norme del Codice solo allorché sono collocati in via temporanea per imporre prescrizioni comportamentali nei casi di urgente necessità.

Con il Nuovo Codice della Strada nel nostro Paese la segnaletica stradale non è più installata

casualmente e/o in vantaggio di alcuni ma oggetto di uno specifico progetto ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace finalizzato a risparmi energetici e minor inquinamento.

Attraverso il Codice il Legislatore ha fornito tutti gli strumenti utili ma molti Pubblici Amministratori non vogliono utilizzarli e preferiscono violare anche le indicazioni di legge.



Due articoli per muoversi in modo ordinato e incruento

Il cittadino si aspetta dai propri Pubblici Amministratori un traffico pianificato e regolare con soluzioni di giusto equilibrio fra le esigenze di mobilità e il rispetto del territorio.

Una esigenza primaria in quanto nel 1969 ogni italiano percorreva in media 9 Km ogni giorno mentre dopo appena 25 anni la media è arrivata a 26 km per ogni giorno.

Per quanto detto risulta essenziale, al fine di organizzare la mobilità, effettuare un'analisi dei comportamenti di coloro che si spostano onde poter programmare sia la rete stradale che i parcheggi e le relative strutture.

Quale soluzione allo sviluppo socioeconomico in armonia con l'ambiente il Legislatore, con gli ar-

- i piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico e atmosferico e il risparmio energetico;
- i piani di traffico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, consentono di stabilire le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- il piano urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e dissuasione della sosta, al fine anche di



ticoli 13 e 36 del Codice, detta ai Pubblici Amministratori tutte le indicazioni utili al varo del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.).
Indicazioni essenziali in quanto:

consentire modifiche ai flussi di circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da conseguire.